

Correndo all'ombra di Re Ferdinando...(preludio alla terza half marathon della Favorita di Palermo del 22 maggio)



Oggi alle 17 ci sarà lo start della 3° Favorita Half Marathon, a Palermo, che prenderà il via dal campo di atletica "stadio delle palme Vito Schifani" e si snoderà poi dentro il bellissimo parco naturalistico della Real Favorita di Palermo, antica dimora di Re Ferdinando IV di Borbone all'epoca del regno delle due Sicilie! il parco della favorita, oltre ad essere stato la sua dimora invernale era anche la sua tenuta di caccia prediletta, essendo il re un accanito appassionato dell'arte della Dea Diana (arte? insomma...sono un accanito nemico della caccia e per me non è un'arte, ma evito di andare fuori tema), mentre nella stagione estiva Re Ferdinando lasciava Palermo per recarsi nella sua seconda tenuta di caccia, il bosco della Ficuzza, ancora oggi un'estesa e interessantissima riserva naturale regionale a 50 km da Palermo, tutta macchia mediterranea, dove il re si recava per fuggire dalla calura estiva della città e rifugiarsi a Ficuzza, località in quota e ben più fresca come temperatura in piena estate rispetto alla città, dove abitava nella sua palazzina reale, ancora oggi intatta che troneggia alla testata della bellissima piazza del piccolissimo paesino di Ficuzza; A quell'epoca l'attuale paese di Ficuzza (che non fa comune a se ma è una frazione di Corleone) altro non era che una schiera di stalle per le scuderie del re e di piccole casette per la dimora della sua servitù, poi man mano tali stalle e dimore si sono trasformate nelle attuali caratteristiche e tipiche case degli abitanti di Ficuzza! Sia il parco della Favorita a Palermo, sia il bosco di Ficuzza, ancora oggi conservano molteplici e meravigliose testimonianze dell'epoca borbonica in Sicilia, pregiati manufatti storici, architettonici e artistici, fortunatamente sfuggiti dalla odiosa noncuranza dell'uomo, almeno questi!

Di Ficuzza in particolar modo io conservo nel più profondo della mia anima i miei ricordi più belli, perché è lì che è nata e in seguito si è sviluppata la mia vera e più grande passione in assoluto che io abbia mai coltivato: quella per la natura, gli animali, la vita all'aperto, la montagna e l'alpinismo! Nel bosco della Ficuzza (come viene chiamato dai palermitani, che sostituiscono il corretto aggettivo "di" con quello meno corretto "della") ho intrapreso i miei primi passi da escursionista, insieme al cai di Palermo, ma ancora prima quel bosco è stato il teatro di molteplici campi estivi ed invernali con il gruppo scout di Villabate, cui ho fatto parte per tanti anni! E la bastionata di Rocca Busambra, che con la sua muraglia di roccia calcarea friabile si erge in totale verticalità per ben 700 metri di altezza, tanto da non invidiare nulla come architettura di roccia alle rinomate dolomiti trentine e bellunesi, se non fosse per la sua dislocazione in Sicilia! Tale muraglia di roccia delimita a Nord il complesso boschivo di Ficuzza, e fa da vero e proprio scudo alle correnti e al vento tanto da aver creato sotto di essa e in tutte le vallate un particolare microclima che ha permesso alla riserva naturale di sopravvivere nel totale del suo splendore! E sulle sue rocce verticali anche io ho mosso i miei primi passi da rocciatore, anche sulle orme del grande alpinista genovese Alessandro Gogna che sulla muraglia della Rocca Busambra aprì nei primi anni 80 la via "vuoto a perdere", via di roccia poco ripetuta dai rocciatori palermitani a causa della sua roccia troppo friabile ma che ancora oggi è valutata come uno dei più classici VI grado siciliani e una delle più belle vie di arrampicata siciliane per esposizione, verticalità, isolamento e stile della linea di salita (e del resto Alessandro Gogna si è sempre distinto per l'eleganza delle sue vie di arrampicata aperte dappertutto, dalle alpi alla Sicilia alla Sardegna ma anche in exploit extraeuropei)! La rocca busambra è anche l'ambiente della "Melanargia Pherusa", importantissimo e splendido endemismo siciliano di farfalla che si trova esclusivamente ai piedi della Rocca di Ficuzza proprio per il suo particolarissimo microclima che si crea grazie alla protezione della muraglia di roccia, una farfalla che viene studiata da moltissimi scienziati e studiosi di scienze naturali! Vorrei parlare ancora del "pulpito del re", ma mi sto prolungando troppo e sto andando già nuovamente fuori tema "podismo"! Il pulpito del re è una roccia di natura arenaria che sorge nel cuore del bosco, lontano dalla Rocca Busambra, nella località denominata "Santa Barbara"! Tale roccia presenta dei veri e propri gradini scavati nella dura roccia e in cima ad essi vi è ricavato, sempre scavato nella roccia, un vero sedile in pietra! Tale roccia è chiamata "pulpito del re" perché la volle così scavata il Re Ferdinando, che nelle sue battute di caccia si sedeva comodo in tale sedia di pietra in cima alla roccia, salendovi per quei gradini scavati, e attendeva l'arrivo dei cinghiali selvatici che venivano spinti verso lui dai suoi battitori che facendo rumore con tamburi spaventavano gli animali e li spingevano verso il re che, pronto e comodo, nel vederli arrivare sparava sui cinghiali da sopra il suo "pulpito"! Era un re cacciatore ma amava la vita comoda anche a caccia (e tra l'altro era famoso all'epoca anche come grande donnaiolo, un vero puttaniere per rendere meglio l'idea)!!!

<http://www.ficuzza.net/joomla/ultime/il-palazzo-reale.html>

oggi correrò all'ombra di re Ferdinando IV godendomi totalmente la manifestazione

Scritto da GERLANDO LO CICERO

Sabato 22 Maggio 2010 17:37 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 09 Giugno 2010 19:44

Dicevo oggi alle 17 ci sarà lo start della mezza maratona della favorita a Palermo! E io vi parteciperò insieme al sempre presente amico Nino Russo e ad altri amici del gruppo sportivo Atletica Bagheria! Ma per me, almeno questa, sarà una gara assolutamente tranquilla e serena! Oggi a Palermo è una giornata meteo fantastica per godermi la mezzamaratona di oggi! Cielo sereno, temperatura fresca, assenza di vento; saranno 21,095 km di assoluto piacere; non cerco il mio personale oggi, quello l'ho fatto 20 giorni fa a Terrasini, e per ora mi basta quello come mio personal best! Anche perché la mezza di Terrasini l'ho fatta appena 20 giorni fa e come si sente in giro, è bene non fare più di una mezza maratona al mese! Quindi non voglio stressare le mie gambe troppo, oggi! Tra l'altro tra 10 giorni ce anche la gara di 10 km a pa che fa parte del circuito "bio race game" cui ho preso parte e mi interessa più questa gara che ci sarà il 2 giugno, motivo in più per correre quella di oggi alla favorita con assoluta tranquillità senza pensare al cronometro! Mi interessa la gara del 2 giugno anche come mio nuovo test sui 10 km; quindi oggi corro ma senza forzare e senza stress!... oggi correrò all'ombra di re Ferdinando IV godendomi totalmente la manifestazione, la frescura del parco e la leggerezza dei miei pensieri;

Ciao

(vi farò sapere come sarà stata la gara...)

Gerri!